

# Levitico – Capitolo 27 (Lv 27,1-34)

## Capitolo 27

### ALTRE NORME

<sup>1</sup> Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>2</sup>«Parla agli Israeliti dicendo loro: «Se qualcuno vorrà adempiere un voto in onore del Signore, basandosi su valutazioni corrispondenti alle persone, <sup>3</sup>eccone i valori: per un uomo dai venti ai sessant'anni, il valore è di cinquanta sicli d'argento, conformi al siclo del santuario; <sup>4</sup>invece per una donna, il valore è di trenta sicli. <sup>5</sup>Dai cinque ai venti anni, il valore è di venti sicli per un maschio e di dieci sicli per una femmina. <sup>6</sup>Da un mese a cinque anni, il valore è di cinque sicli d'argento per un maschio e di tre sicli d'argento per una femmina. <sup>7</sup>Dai sessant'anni in su, il valore è di quindici sicli per un maschio e di dieci sicli per una femmina. <sup>8</sup>Se colui che ha fatto il voto è troppo povero per pagare la somma fissata, dovrà presentare al sacerdote la persona consacrata con voto e il sacerdote ne farà la stima. Il sacerdote farà la stima in proporzione dei mezzi di colui che ha fatto il voto.

<sup>9</sup>Se si tratta di animali che possono essere presentati in offerta al Signore, ogni animale donato al Signore sarà cosa santa. <sup>10</sup>Non lo si potrà commutare, né si potrà sostituire un animale di qualità con uno difettoso né uno difettoso con uno di buona qualità; se tuttavia qualcuno sostituisse un animale all'altro, entrambi gli animali diverranno cosa sacra. <sup>11</sup>Se invece si tratta di qualunque animale impuro, che non si può presentare come offerta al Signore, l'animale sarà portato davanti al sacerdote; <sup>12</sup>egli valuterà se l'animale è in buono o cattivo stato e si starà al valore stabilito dal sacerdote. <sup>13</sup>Ma se qualcuno lo vorrà riscattare, aggiungerà un quinto al valore fissato.

<sup>14</sup>Se qualcuno vorrà consacrare la sua casa come cosa sacra al Signore, il sacerdote ne farà la stima secondo che essa sia in buono o in cattivo stato; si starà alla stima stabilita dal sacerdote. <sup>15</sup>Se colui che ha consacrato la sua casa la vorrà riscattare, aggiungerà un quinto al prezzo della stima e sarà sua.

<sup>16</sup>Se qualcuno vorrà consacrare al Signore un terreno del suo patrimonio, il suo valore sarà stabilito in proporzione alla semente: cinquanta sicli d'argento per un homer di seme d'orzo. <sup>17</sup>Se consacra il suo campo dall'anno del giubileo, il prezzo resterà intero secondo la stima; <sup>18</sup>ma se lo consacra dopo il giubileo, il sacerdote ne valuterà il prezzo in proporzione agli anni che rimangono fino al giubileo e si farà una detrazione dalla stima. <sup>19</sup>Se colui che ha consacrato il pezzo di terra lo vorrà riscattare, aggiungerà un quinto all'ammontare della stima e resterà suo. <sup>20</sup>Se non riscatta il pezzo di

terra e lo vende a un altro, non lo si potrà più riscattare; <sup>21</sup>ma quel pezzo di terra, quando al giubileo il compratore ne uscirà, sarà sacro al Signore, come un campo votato allo sterminio, e diventerà proprietà del sacerdote. <sup>22</sup>Se uno vorrà consacrare al Signore un pezzo di terra comprato, che non fa parte del suo patrimonio, <sup>23</sup>il sacerdote valuterà l'ammontare del prezzo fino all'anno del giubileo; quel tale pagherà il giorno stesso il prezzo fissato, come cosa consacrata al Signore. <sup>24</sup>Nell'anno del giubileo la terra tornerà a colui da cui fu comprata e del cui patrimonio faceva parte. <sup>25</sup>Ogni valutazione si farà sulla base del siclo del santuario: il siclo corrisponde a venti ghera.

<sup>26</sup>Tuttavia nessuno potrà consacrare un primogenito del bestiame, il quale appartiene già al Signore, perché primogenito: sia esso di grosso bestiame o di bestiame minuto, appartiene al Signore. <sup>27</sup>Se si tratta di un animale impuro, lo si riscatterà al prezzo di stima, aggiungendovi un quinto; se non è riscattato, sarà venduto al prezzo di stima.

<sup>28</sup>Nondimeno, quanto uno avrà consacrato al Signore con voto di sterminio, fra le cose che gli appartengono, persona, animale o pezzo di terra del suo patrimonio, non potrà essere né venduto né riscattato; ogni cosa votata allo sterminio è cosa santissima, riservata al Signore. <sup>29</sup>Nessuna persona votata allo sterminio potrà essere riscattata; dovrà essere messa a morte.

<sup>30</sup>Ogni decima della terra, cioè delle granaglie del suolo e dei frutti degli alberi, appartiene al Signore: è cosa consacrata al Signore. <sup>31</sup>Se uno vuole riscattare una parte della sua decima, vi aggiungerà un quinto. <sup>32</sup>Ogni decima del bestiame grosso o minuto, ossia il decimo capo di quanto passa sotto la verga del pastore, sarà consacrata al Signore. <sup>33</sup>Non si farà cernita fra animale migliore e peggiore, né si faranno sostituzioni; qualora però avvenisse una sostituzione, entrambi gli animali diverranno cosa sacra: non si potranno riscattare»».

<sup>34</sup>Questi sono i comandi che il Signore diede a Mosè per gli Israeliti sul monte Sinai.